

Giovedì mattina si è svolta l'iniziativa che ha coinvolto le classi seconde della scuola secondaria di primo grado Traversi

**MEDA** (gbn) Nel pozzo dei desideri di San Patrizio collocato in mezzo al cortile della scuola gli alunni hanno gettato i loro pensieri sulla pace. La festa legata al «St Patrick's Day» (che ricorre il 17 marzo) promossa dalla scuola secondaria di primo grado Traversi ha subito, quest'anno, la forte influenza di quanto sta accadendo nel mondo con la guerra in Ucraina.

Giovedì, giorno di San Patrizio, patrono d'Irlanda, i ragazzi delle classi seconde si sono radunati a turno nel cortile della scuola. La celebrazione voleva interpretare e rielaborare una delle più importanti feste irlandesi che gli alunni hanno studiato in geografia nell'ambito dell'attività di contenuti in lingua straniera (Clil). La situazione di grave tensione internazionale però ha reso necessario accompagnare i ragazzi a capire e riflettere sulla tragedia in atto in Ucraina e condividere il lavoro svolto nelle classi in un momento comune. A turno, appunto, due classi alla volta in tre momenti diversi si sono recate in cortile, con gli alunni disposti a cerchio attorno al pozzo dei desideri di San Patrizio. Su cartoncini gialli o blu, che hanno richiamato i colori della bandiera ucraina, i ragazzi hanno scritto il proprio pensiero e desiderio, rigorosamente in inglese. Dopo aver gettato i fogli nel pozzo, gli studenti si sono disposti

# Nel pozzo dei desideri di San Patrizio i pensieri in inglese sulla pace



Alcuni momenti dell'iniziativa di giovedì mattina alla scuola media Traversi



nuovamente a cerchio cantando «We are the World».

Nel corso della mattinata è intervenuta anche la dirigente scolastica **Maria Grazia Perego**: «Mai ci saremmo aspettati

di vedere immagini di questo tipo ai giorni nostri, sono fatti che ci lasciano senza parole - ha commentato - I ragazzi sono molto giovani, ma l'età non è un limite o un impe-

dimento per capire ciò che sta succedendo». La preside ha voluto ringraziare sentitamente alunni e insegnanti: «Grazie a loro sono stati gettati semi di consapevolezza - ha spiegato

- Da parte dei ragazzi c'è stata grande commozione, anche perché all'evento hanno partecipato due alunni ucraini e una russa, che fanno parte della nostra scuola. E' stato un

momento davvero toccante». I foglietti gettati nel pozzo sono stati poi raccolti e attaccati a un nastro appeso nel corridoio della scuola.